

**COMUNE DI LIVO****AVVISO PUBBLICO**

**INDIZIONE DI UNA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA FORMAZIONE
DI UNA GRADUATORIA DA CUI ATTINGERE, SECONDO NECESSITA',
PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO ESTERNO DI N. 1 (UNO)
RILEVATORE STATISTICO NELL'AMBITO DEL CENSIMENTO
PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI, ANNO
2025.**

**SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
ORE 12.00 DEL GIORNO LUNEDI' 30.06.2025**

LA SEGRETARIA COMUNALE

rende noto che

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale di data 04.06.2025 n. 61 è indetta una procedura comparativa per la formazione di una graduatoria da cui attingere, secondo necessità, per il reperimento dei rilevatori a cui affidare incarichi esterni di rilevazione nell'ambito del Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni – anno 2025.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa relativa agli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione e segnatamente:

– dalla legge provinciale 19.07.1990 n. 23 - art. 39 sexies e duodecies che i Comuni della Provincia autonoma di Trento sono tenuti ad applicare in base a quanto disposto dall'art. 3 della l.p. 12.09.2008, n.16 (come modificato dall'art. 14 della l.p. 27.12.2010 n. 27).

1 - Oggetto dell'incarico

Oggetto della presente procedura è l'affidamento dell'incarico di rilevatore statistico nell'ambito del Censimento permanente della Popolazione e delle abitazioni – anno 2025.

L'attività consiste nella raccolta di informazioni sulle unità di rilevazione (famiglie), in larga parte mediante interviste dirette attraverso l'ausilio di questionari predisposti su dispositivi informatici. Materiali e strumenti indispensabili per lo svolgimento delle prestazioni sono forniti dal Comune di Livo.

Le rilevazioni devono essere svolte nel rispetto delle istruzioni impartite dall'Istat tramite apposita formazione obbligatoria (usufruita in parte in formazione a distanza e in parte con appositi incontri gestiti dall'Istituto di statistica della provincia (ISPAT) e dall'Ufficio Comunale di Censimento (di seguito UCC).

L'incaricato potrà determinare autonomamente l'organizzazione della prestazione, nella cornice delle prescrizioni e nel rispetto delle scadenze determinate dal Piano Generale di Censimento adottato da Istat, nonché delle eventuali ulteriori prescrizioni adottate dallo stesso Istituto, da ISPAT e/o dall'UCC.

I rilevatori avranno in particolare il dovere di:

- garantire la propria disponibilità ad effettuare il lavoro per tutto il periodo di rilevazione;
- svolgere la propria attività nelle zone del territorio comunale assegnate dal Responsabile

dell'UCC;

- garantire la disponibilità ad effettuare le rilevazioni su tutto il territorio comunale secondo le modalità più funzionali all'ottimale svolgimento dell'attività richiesta. A tal fine, potrà essere necessario che il rilevatore sia disponibile ad operare nell'intero arco della giornata ed anche in giorni festivi;
- garantire l'utilizzo di un mezzo di trasporto proprio, accollandosi i relativi costi, per gli spostamenti sul territorio comunale che eventualmente si rendessero necessari nelle zone non coperte da trasporto pubblico, nonché l'utilizzo di apparecchiature telefoniche personali per contattare le unità di rilevazione in qualsiasi zona del territorio comunale;
- utilizzare e conservare con cura le strumentazioni informatiche fornite dall'UCC, in quanto strumenti essenziali per lo svolgimento dell'attività specifica, preservandole da eventuali danni e/o smarrimenti, e consegnarle in perfetta efficienza al termine delle rilevazioni. Allo stesso modo si chiede di avere cura di eventuale altro materiale fornito;
- concludere la rilevazione nei tempi stabiliti.

I rilevatori sono vincolati dal segreto statistico ai sensi dell'art 8 del d.lgs. 6 settembre 1989 n.322, sono altresì soggetti alla normativa in materia di protezione dei dati personali secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016, dal d.lgs. n.196/2003, e successive modificazioni e dal codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (SISTAN). I rilevatori sono soggetti, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'art. 326 del codice penale.

A questi compiti si aggiungono quelli previsti dal Piano Generale di Censimento, adottato dal Consiglio dell'Istat con deliberazione n. 20/24 del 6 novembre 2024 che si esplicano in particolare nel:

- partecipare alle giornate di formazione e agli incontri periodici, prima o in corso di rilevazione, ogni qualvolta richiesto, presso le sedi comunicate dal responsabile dell'UCC;
- gestire quotidianamente, mediante il Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) predisposto dall'Istat, il diario relativo al campione di unità di rilevazione assegnate;
- effettuare le interviste alle unità assegnate non rispondenti tramite altro canale, tenendo conto degli orari di presenza dei componenti nell'alloggio e fornendo loro informazioni su finalità e natura obbligatoria della rilevazione;
- segnalare immediatamente al responsabile dell'UCC eventuali violazioni dell'obbligo di risposta ai fini dell'avvio della procedura sanzionatoria di cui all'art.11 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni;
- svolgere ogni altro compito loro affidato dal Responsabile dell'UCC inerente alle rilevazioni.

Il rilevatore le cui inadempienze pregiudichino il buon andamento delle operazioni censuarie verrà sollevato dall'incarico.

Il conferimento dell'incarico di rilevatore ai soggetti utilmente collocati in graduatoria sarà comunque subordinato alla frequentazione di tutti i moduli formativi, sia in presenza che a distanza, che saranno previsti ed attuati da Istat e/o ISPAT, nel periodo compreso tra la formazione della graduatoria ed il conferimento dell'incarico, oltre che al superamento del test di valutazione predisposto da Istat.

Nel corso della rilevazione è fatto divieto ai rilevatori di svolgere nei confronti delle unità da rilevare attività diverse da quelle indicate dall'UCC.

2 - Durata dell'incarico

Gli incarichi per l'attività di rilevatore hanno carattere temporaneo.

L'attività di rilevazione coprirà il periodo **dal 06 ottobre 2025 al 23 dicembre 2025, salvo eventuali diverse disposizioni dell'Istat e comunque per l'intero periodo di effettiva necessità, sulla base delle esigenze derivanti dalle operazioni censuarie.**

3 - Tipologia del rapporto di lavoro e trattamento economico

L'incarico di rilevatore avrà la natura di contratto di lavoro autonomo occasionale, ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile.

Al rilevatore incaricato sarà corrisposto un compenso commisurato al numero dei questionari correttamente compilati e validati da Istat ed alle attività di rilevazione effettivamente eseguite, nei limiti di quanto allo stesso assegnato.

La quantificazione delle attività svolte sarà operata assumendo a riferimento la rendicontazione prodotta da Istat, sulla base delle risultanze dei propri sistemi informativi, successivamente alla conclusione delle operazioni censuarie.

L'entità del corrispettivo spettante sarà determinata dalla moltiplicazione del numero delle operazioni svolte dal rilevatore, a cui Istat abbia associato il riconoscimento di un contributo forfettario variabile a favore del Comune, per l'entità del contributo stesso, al netto degli oneri fiscali e contributivi a carico del committente (IRAP e oneri previdenziali, se e secondo quanto dovuti nella misura di legge).

La misura del contributo forfettario variabile, riconosciuto da Istat, è individuata dallo stesso Istituto con propria circolare.

Al momento della stipula del contratto, sarà offerta una stima del numero di operazioni rilevanti ai fini della determinazione del compenso, assegnate al rilevatore sulla base del campione determinato da Istat. Resta fermo che il numero e la natura delle operazioni che il rilevatore dovrà svolgere, e sulla base del quale sarà determinato il compenso a lui spettante, è influenzato da fattori non governabili dal committente (es. modalità di risposta alla rilevazione prescelta dalle famiglie, ecc...).

Il corrispettivo riconosciuto al rilevatore potrà essere incrementato di un'indennità, correlata alla frequentazione dei moduli formativi predisposti da Istat, nella misura in cui essa venga effettivamente prevista dall'Istituto.

Per contro, la partecipazione ai suddetti moduli formativi, a cui non faccia seguito il conferimento di un incarico da parte dell'Amministrazione, non darà diritto ad alcun emolumento o indennità.

Il corrispettivo, determinato con le modalità suddette, è da ritenersi onnicomprensivo di qualsiasi eventuale spesa sostenuta. Esso sarà, inoltre, assoggettato alle ritenute fiscali e previdenziali di legge, secondo la posizione fiscale e contributiva del collaboratore.

La mancata esecuzione dell'incarico non darà diritto ad alcun compenso, come pure l'interruzione dello stesso. In quest'ultimo caso il compenso sarà commisurato alla quota parte del lavoro effettivamente svolto e validato dall'UCC.

A copertura delle attività effettuate sul territorio, per tutto il personale esterno all'Istat è stata stipulata una polizza assicurativa infortuni (con Allianz s.p.a.) che copre esclusivamente i casi di morte e invalidità permanente.

4 - Requisiti di ammissione alla selezione

Possono partecipare alla procedura comparativa i soli soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- avere età non inferiore a 18 anni;
- essere in possesso di un qualsiasi diploma di scuola superiore di secondo grado o titolo di studio equipollente;
- saper usare i più diffusi strumenti informatici (PC, Tablet) e possedere adeguate conoscenze informatiche (internet, posta elettronica);
- avere esperienza in materia di rilevazioni statistiche e in particolare di effettuazione di

interviste, requisito derogabile in presenza di buone capacità comunicative e relazionali, attitudine ai rapporti interpersonali, autonomia organizzativa e forte motivazione verso il tipo di attività;

- avere un'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;
- avere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o un regolare permesso di soggiorno;
- godere dei diritti politici e non aver subito condanne penali;
- non aver subito condanne, divenute definitive, per reati contro la pubblica amministrazione, o che abbiano comunque comportato l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego presso enti pubblici o enti a prevalente partecipazione pubblica, ai sensi dell'art. 32 quinquies c.p., fatto salvo il caso di intervenuta riabilitazione o estinzione del reato;
- non avere subito condanne, divenute definitive, per reati diversi da quelli indicati nel punto che precede, che a giudizio dell'Amministrazione - alla luce del titolo di reato e dell'attualità o meno del comportamento negativo, in relazione alle mansioni dell'incarico - ostino al suo conferimento, fatto salvo il caso di intervenuta riabilitazione o estinzione del reato;
- non trovarsi in stato di interdizione dai pubblici uffici o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 28 e 32 quater c.p.;
- non essere incorso, nell'ambito di precedenti rapporti di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di rilevatore censuario a favore dell'Amministrazione affidante, in gravi inadempimenti che abbiano determinato la risoluzione del contratto, l'applicazione di penali o la richiesta di risarcimento del danno a carico del collaboratore.

Inoltre i candidati devono:

- non essere alle attuali dipendenze del Comune di Livo;
- non essere lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza anche volontariamente;
- non trovarsi in condizioni di conflitto d'interesse con l'Amministrazione che conferisce l'incarico;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 39 novies l.p. n. 23/1990, e dunque di non essere parenti o affini entro il terzo grado di membri della Giunta comunale o del soggetto competente ad affidare l'incarico, e di non svolgere le funzioni di consigliere provinciale o regionale, di assessore provinciale e regionale, di parlamentare nazionale o europeo.

I soggetti che non soddisfino tutti i requisiti sopra indicati saranno esclusi dalla procedura comparativa.

I candidati che siano dipendenti di una pubblica amministrazione dovranno essere in possesso, al momento del conferimento dell'incarico, dell'autorizzazione alla sua assunzione, se richiesta ai sensi dell'art. 53 d.lgs. n. 165/2001 o delle analoghe prescrizioni di legge regionale o provinciale applicabili alla fattispecie. Nel caso in cui l'autorizzazione in questione non pervenga entro la data di adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico, il candidato sarà considerato rinunciatario e si darà luogo allo scorrimento della graduatoria.

5 - Modalità di selezione

La valutazione delle candidature, validamente pervenute ed ammesse alla procedura comparativa, avverrà per soli titoli, e determinerà la formazione di una graduatoria in base ai criteri di seguito dettagliati.

I titoli utili ai fini della presente procedura devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, e devono essere mantenuti per tutto il periodo di validità della graduatoria; pertanto la mancanza o la perdita dei requisiti di cui sopra comporterà la non iscrizione e/o la cancellazione dalla graduatoria.

Il possesso dei sopracitati requisiti sarà attestato dal concorrente secondo le modalità previste al punto 7 - "Modalità e termini di partecipazione".

Per la formazione della graduatoria, la valutazione dei titoli sarà effettuata da una commissione composta da 3 membri, presieduta dal Responsabile dell'UCC.

Saranno riconosciuti i seguenti titoli, a cui consegnerà l'attribuzione del corrispondente punteggio:

TITOLI DI STUDIO UNIVERSITARI:

1) laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea (vecchio ord.) punti 6

2) laurea triennale o diploma universitario punti 4

In caso di possesso di più lauree anche se di tipologia differente, verrà valutata solo quella a cui viene attribuito il punteggio maggiore.

ESPERIENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE MATURATE:

1) rilevatore o coordinatore nell'ambito del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni (per ogni anno)	Punti 5
2) rilevatore in indagini Istat (diverse dal Censimento della Popolazione), ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia di Trento - per ogni indagine (per ogni anno dal 2022, per un massimo di punti totali 15 punti)	Punti 5
3) accreditamento nell'archivio dei rilevatori dell'ISPAT - Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento	Punti 5

ALTRO

RESIDENZA nel Comune di LIVO punti 15

Possesso di certificazioni linguistiche (per ciascuna) punti 5

6 - Graduatoria e conferimento dell'incarico

I candidati saranno collocati in una graduatoria secondo l'ordine della somma complessiva dei punti conseguiti nella valutazione dei titoli.

A parità di punteggio complessivo verrà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune e pubblicata sul sito internet del Comune stesso all'indirizzo <https://www.comune.livo.tn.it/>.

Gli incarichi verranno attribuiti seguendo l'ordine progressivo di posizione a partire dal primo classificato e scorrendo la graduatoria.

Condizione per il conferimento dell'incarico sarà la partecipazione al programma formativo obbligatorio, con il completamento dei moduli formativi, il superamento dei test intermedi e del test finale di valutazione, predisposti da Istat. Il calendario dei moduli formativi sarà reso noto ai candidati, utilmente collocati in graduatoria, non appena disponibile.

L'Amministrazione comunale si riserva di rideterminare il numero di soggetti a cui attribuire l'incarico di rilevatori, in funzione dell'effettivo carico di lavoro censuario, comunicato da Istat all'avvio della rilevazione.

Nel caso in cui si debba procedere alla sostituzione di uno o più rilevatori nel corso delle operazioni censuarie, o prima del loro avvio, l'Amministrazione potrà procedere ad incaricare ulteriori soggetti, secondo l'ordine della stessa graduatoria, a condizione che pure essi abbiano frequentato i moduli formativi ed eventualmente superato il test sopra richiamato.

A tal fine, i moduli formativi potranno essere aperti alla partecipazione di un numero di candidati superiore rispetto all'iniziale fabbisogno di rilevatori. Qualora risulti maggiormente funzionale alla necessità dell'Amministrazione, essa si riserva, in ogni caso, la facoltà di affidare le attività di competenza di eventuali rinunciatari ad uno o più rilevatori già in servizio.

L'UCC accerterà la disponibilità da parte del rilevatore, contattandolo telefonicamente e a mezzo posta elettronica, ai recapiti individuati nella domanda di partecipazione.

Il mancato riscontro al messaggio di posta elettronica entro due giorni dalla spedizione verrà considerato come rinuncia all'incarico; in tali casi si darà luogo allo scorrimento della graduatoria. È onere del soggetto inserito in graduatoria la comunicazione tempestiva di ogni eventuale variazione di indirizzo di posta elettronica e di recapito telefonico.

Soltanto nel caso in cui non sia possibile attribuire gli incarichi di rilevatore con le modalità sopra descritte, per carenza di soggetti utilmente collocati in graduatoria ed adeguatamente formati, l'Amministrazione potrà procedere ad incaricare soggetti terzi, individuati tra quanti risultino utilmente collocati nelle graduatorie formate da altri Comuni della provincia di Trento per lo svolgimento di analoghe funzioni e/o tra quanti risultino accreditati nell'archivio dei rilevatori ISPAT o, infine, per chiamata diretta.

7 - Modalità e termini di partecipazione

La domanda di ammissione alla presente procedura selettiva, redatta su **apposito modulo** in carta libera, ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370, **firmata dall'aspirante**, dovrà essere presentata presso **la sede del Comune Di Livo**

ENTRO LE ORE 12.00 DI LUNEDÌ 30.06.2025

pena l'esclusione dalla selezione.

La domanda potrà essere:

- **consegnata a mano** unitamente alla fotocopia semplice di un documento d'identità valido (nel qual caso l'incaricato al ricevimento ne rilascerà ricevuta);
- **spedita da casella di posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) ed inviata esclusivamente all'indirizzo PEC comune comune@pec.comune.livo.tn.it**

La domanda deve essere firmata, scansionata in formato pdf, pdf/A e alla stessa deve essere allegata la scansione del documento d'identità in corso di validità. Sono accettati anche i formati XML, TXT, TIFF, TIF, JPEG, JPG, JFIF, JPE e EML. Non sono accettati i formati compressi (ad esempio .zip).

Sono ammesse anche le domande sottoscritte con firma digitale o firma elettronica qualificata.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.

Qualora la domanda venga spedita da casella di posta elettronica, la spedizione dovrà essere effettuata entro la data sopraindicata; farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di posta elettronica certificata in uso presso l'Amministrazione comunale e la domanda verrà accettata se detta data di spedizione rispetterà la data di scadenza del presente avviso. L'Amministrazione non avrà alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda spedita da casella di posta elettronica certificata.

Il candidato dovrà garantire l'esattezza dei dati relativi al proprio indirizzo e comunicare tempestivamente per iscritto con lettera raccomandata, gli eventuali cambiamenti di indirizzo, di recapito telefonico, di indirizzo mail avvenuti successivamente alla presentazione della domanda e per tutta la durata della selezione e dell'attività.

L'Amministrazione non avrà responsabilità alcuna qualora il candidato non comunichi quanto sopra né qualora si verifichino disguidi postali, di telecomunicazioni o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e consapevoli della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli artt. 75 e 76 del citato decreto e dalla normativa provinciale vigente in materia, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- il cognome e nome, la data e il luogo di nascita;
 - la cittadinanza italiana, oppure la cittadinanza di stati appartenenti all'Unione Europea con adeguata conoscenza della lingua italiana, oppure la cittadinanza di paesi terzi e di trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 165 del 30.3.2001, come modificato dall'art. 7 della L. 6.8.2013, n. 97 (esempio: permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, status di rifugiato, o essere familiare, con diritto di soggiorno, di cittadino UE) con adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza (ovvero le ragioni per cui non sussista il requisito);
 - il possesso del titolo di studio previsto dal presente avviso, la data di conseguimento e la Scuola presso la quale è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione.
- In assenza di questo riconoscimento a tutti gli effetti di legge (equipollenza), i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, dovranno essere in possesso di un provvedimento di equivalenza del proprio titolo di studio ad uno dei titoli di studio richiesti dal presente avviso, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.
- In questo caso i candidati devono dichiarare nella domanda di ammissione di aver avviato la procedura di richiesta di equivalenza del proprio titolo di studio previsto dalla richiamata normativa. Il provvedimento di equivalenza ai sensi dell'art. 38 dovrà in ogni caso essere posseduto al momento del conferimento dell'incarico. È onere del candidato produrre tempestivamente la documentazione relativa all'avvenuto ottenimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio;
- di avere un'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana;
 - di saper usare i più diffusi strumenti informatici (PC, Tablet) e possedere adeguate conoscenze informatiche (internet, posta elettronica);
 - l'assenza di condanne penali, divenute definitive, a proprio carico, ovvero la sussistenza di pregresse condanne penali a proprio carico, fatto salvo il caso in cui sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato;
 - di non trovarsi in stato di interdizione dai pubblici uffici o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi degli artt. 28 e 32 quater c.p.;
 - di non essere incorso, nell'ambito di precedenti rapporti di collaborazione per lo svolgimento dell'attività di rilevatore censuario a favore dell'Amministrazione affidante, in gravi adempimenti che abbiano determinato la risoluzione del contratto, l'applicazione di penali o la richiesta di risarcimento del danno a carico del collaboratore;
 - di non essere alle attuali dipendenze del Comune di Livo;
 - di non essere lavoratore pubblico o privato collocato in quiescenza anche volontariamente;
 - di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 39 novies l.p. n. 23/1990, e dunque di non essere parenti o affini entro il terzo grado di membri della Giunta comunale o del soggetto competente ad affidare l'incarico, e di non svolgere le funzioni di consigliere provinciale o regionale, di assessore provinciale e regionale, di parlamentare nazionale o europeo;
 - di non essere dipendente di una pubblica amministrazione, ovvero – in caso contrario – di impegnarsi, se del caso, a richiedere la prescritta autorizzazione all'assunzione dell'incarico per cui si concorre.

Ai fini della valutazione dei titoli preferenziali, in base ai quali verrà stilata la graduatoria, il candidato deve dichiarare, sotto propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, in caso di dichiarazioni mendaci o esibizioni di atti falsi:

- il possesso di laurea (magistrale o specialistica) o diploma di laurea (vecchio ordinamento) indicando data di conseguimento e Università;
- di aver svolto funzioni di rilevatore o coordinatore nei censimenti Istat;

- di aver svolto funzioni di rilevatore in indagini per conto di Istat e/o ISPAT;
- il possesso delle certificazioni linguistiche;
- l'accreditamento all'archivio dei rilevatori ISPAT;
- di essere residente, o domiciliato, nel Comune di Livo

Deve dichiarare inoltre:

- di essere disponibile alla frequenza obbligatoria di specifica formazione propedeutica allo svolgimento dell'attività di rilevatore;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettarlo incondizionatamente;
- di aver ricevuto l'informativa e prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE n. 679/2016, dal d.lgs. n.196/2003, e successive modificazioni;
- la precisa indicazione del domicilio elettronico al quale devono essere trasmesse eventuali comunicazioni.

Saranno esclusi dalla selezione gli aspiranti che risulteranno in difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione alla procedura di selezione di cui al punto 4 del presente avviso. La domanda dovrà essere firmata dal concorrente, a pena di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, la firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione anche qualora contenga dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Alla domanda dovranno essere allegati curriculum vitae, copia di eventuali titoli attestati, certificati o quant'altro utile per la valutazione dei titoli e fotocopia semplice di un documento d'identità valido, a pena di esclusione.

In alternativa, la domanda deve essere sottoscritta, al momento della sua presentazione, alla presenza del dipendente addetto o inoltrata via PEC con firma digitale/elettronica qualificata.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. n. 445 del 2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie e degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, ad idonei controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive, rese dai candidati, nella domanda di partecipazione.

I candidati che avranno reso dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione alla presente procedura, verranno esclusi dalla procedura e cancellati dalla graduatoria, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000.

8 - Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento: Comune di LIVO, - email info@comune.Livo.tn.it - PEC comune@pec.comune.Livo.tn.it - sito internet www.comune.Livo.tn.it

Responsabile della protezione dei dati: Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, via Torre Verde n 23 - email servizioRPD@comunitrentini.it - PEC consorzio@pec.comunitrentini.it - sito internet www.comunitrentini.it

Categoria dei dati personale trattati:

- dati personali ordinari (es. nome, cognome, data di nascita, telefono, indirizzo mail, per, codice fiscale, indirizzo); dati particolari (es. salute, categorie protette, status di rifugiato, status di protezione sussidiaria); dati giudiziari (es. procedimenti/condanne penali, misure di sicurezza);
- dati finanziari.

Fonte dei dati personali:

I dati sono raccolti presso l'interessato o presso i soggetti pubblici o privati in collaborazione coi quali sono svolte le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese (es. altre PA o autorità giudiziaria).

Finalità del trattamento:

Il trattamento è effettuato per le seguenti finalità:

- espletamento e gestione della procedura concorsuale/selettiva;
- eventuale assunzione e instaurazione del rapporto di lavoro;

In particolare, i dati personali sono raccolti e trattati per le seguenti attività:

- verifica del possesso dei requisiti di accesso alla selezione pubblica;
- predisposizione della documentazione per la procedura concorsuale/selettiva;
- redazione dei verbali della commissione giudicatrice;
- espletamento delle prove d'esame e della relativa valutazione;
- formazione della graduatoria;
- comunicazione dei dati a terzi nell'esercizio del diritto di accesso;
- pubblicazione dei dati sul sito web istituzionale, alla home page Amministrazione trasparente.

Base giuridica del trattamento: Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico, ai sensi delle disposizioni di seguito indicate:

- D.lgs. 33/2013 e L.R. 10/2014 (normativa in materia di trasparenza);
- D.Lgs. 82/2005 (Codice amministrazione digitale);
- Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2; L.P. 23/1992 (in materia di procedimento);
- D.Lgs. 165/2001 (ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- L. 68/1999 (diritto al lavoro dei disabili);
- Regolamento organico per personale dipendente;
- Bando di concorso/selezione.

Modalità del trattamento:

I dati sono trattati con sistemi informatici e/o manuali, attraverso procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato esclusivamente per le finalità sopra indicate da persone autorizzate in relazione ai compiti e alle mansioni alle stesse assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio. Sono adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Termine di conservazione dei dati:

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque nei termini di legge. Comunicazione e diffusione dei dati: I possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli. In particolare, possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

Autorità e organi di controllo;

Pubbliche autorità che ne facciano espressa richiesta per finalità amministrative o istituzionali;

Società, associazioni, professionisti che prestino attività di consulenza o assistenza (es. membri delle commissioni concorso);

Altre PP.AA., enti, aziende pubbliche, a partecipazione pubblica o enti privati convenzionati con il Comune di Livo o con altri comuni trentini che usufruiscono della graduatoria

Trasferimento dei dati extra UE

I dati possono essere oggetto di trasferimento fuori dall'Unione Europea. In caso di trasferimento i dati sono soggetti alle seguenti garanzie adeguate:

- Decisione di adeguatezza della Commissione Europea;
- Clausole contrattuali standard;
- Meccanismi di certificazione;
- Codici di condotta.

Natura del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e impedire che il Comune di Livo possa procedere all'ammissione dei candidati al concorso/selezione, all'assunzione e alla gestione del rapporto di lavoro. Diritti dell'interessato:

Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Livo l'esercizio dei diritti di

cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione al trattamento, diritto di proporre reclamo al garante per la protezione dei dati personali)

9 - Informazioni generali

La partecipazione alla selezione comporta, per gli aspiranti all'incarico, l'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente bando.

Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Anagrafe.

Il responsabile del procedimento è la Segretaria Comunale dott.ssa Bezzi Claudia.

Livo, 06.06.2025

Prot. n.

LA SEGRETARIA COMUNALE
dott.ssa Bezzi Claudia